



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 237 - martedì 30 agosto 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Zoo padano: «Sto dando da mangiare ai miei lupi». Lupi? «Sì, lupi, lupi. Ne ho due in affidamento.



Sono abituato, so come gestirli. Qui in villa a Bergamo ho tenuto per un anno una tigre.

Ho dovuto darla via dopo che aveva divorato un cane»

Roberto Calderoli, ministro delle Riforme, la Stampa, 29 agosto

La squadra di Calipari: occhio agli americani hanno il grilletto facile

Iraq, italiani nel mirino

L'AUTOSTRADA DELLA MORTE

LUIGI BONANATE

Non me la prenderei proprio con il soldatino americano che ha sparato contro i carabinieri per sbaglio l'altro giorno: cose che capitano. Non ne faremo una questione di orgoglio nazionale: non ha visto neanche contro chi sparava, doveva aver una bella paura. Ma immaginiamoci un po' che cosa deve succedere su quell'autostrada della morte: pare che tutti i giorni qualcuno rimanga ucciso, per errore, nel caos di militari che corrono su e giù, come nei film hollywoodiani, su jeep impolverate, e un sergente che lancia ordini masticando gomma.

segue a pagina 23

LA RIVELAZIONE DEGLI UOMINI DEL SISMI

Gli agenti che lavoravano con Calipari ricostruiscono in un libro che sarà in edicola con *L'Unità* gli ultimi giorni del funzionario che liberò Giuliana Sgrena. C'era tensione perché i soldati Usa sparavano con facilità. Il racconto di una litigata per telefono con un misterioso interlocutore. «Poi Nicola staccò il cellulare...»

di Vincenzo Vasile

Come passò le sue ultime ore Nicola Calipari? «In realtà negli ultimi giorni della trattativa la notizia più preoccupante arrivava da Baghdad e riguardava il contingente dell'esercito Usa, definito molto pericoloso: pare avessero causato sette morti in quattro giorni, gente dal grilletto facile. La parola d'ordine è: occhio agli americani!». Lo scrivono i componenti della «squadra di Nicola», cioè i funzio-

nari e gli agenti del Sismi che lo affiancarono sino alla tragica conclusione della «trattativa» per liberare Giuliana Sgrena. Il testo redatto dai colleghi di Nicola è contenuto nel libro *Nicola Calipari, ucciso dal fuoco amico* che sarà in edicola assieme a *L'Unità* sabato prossimo 3 settembre.

segue a pagina 23
altri servizi a pagina 8



URAGANO Katrina, ora è allerta in Alabama

L'uragano ha sfiorato New Orleans: squarci sulla volta del Superdome, dove c'erano migliaia di persone. Danni per 25 miliardi di dollari. Ora allerta in Alabama Marolo e Greco a pagina 10

Commenti

Effetto serra

BUSH TRA KYOTO E KATRINA

PAOLO HUTTER

Prudentemente - o signorilmente? - di fronte all'enormità della evacuazione di New Orleans non si sono ancora fatti udire con forza i commenti ambientalisti sulla probabile causa dell'intensità dell'uragano. Ma da anni - nei documenti ufficiali delle Nazioni Unite e non solo delle associazioni ambientaliste - si va dicendo che una delle conseguenze più temibili dell'effetto serra provocato dall'aumento delle emissioni dei combustibili fossili è proprio l'aumento della forza degli eventi estremi, come appunto sono gli uragani.

segue a pagina 22

Diario da Crawford

NEL NOME DEL FIGLIO

CINDY SHEEHAN

Ritorno a Crawford per mio figlio. Per tutto il tempo che il presidente, che lo ha mandato a morire in una guerra insensata, rimarrà a Crawford; perché questo è il mio posto. Sono venuta qui due settimane e mezzo fa con un preciso fine, cercavo di incontrare il presidente per avere da lui una risposta a un interrogativo semplicissimo: Qual è la nobile causa per la quale, a sua detta, mio figlio è morto? La risposta a quell'interrogativo non riporterà a casa mio figlio, ma potrebbe impedire che vi siano altre morti prive di senso.

segue a pagina 22

All'interno

UNIPOL, L'AFFARE BNL

I soci danno il via libera all'aumento di capitale
Rossi a pagina 12

PUGLIA PARALIZZATA

Gli agricoltori disperati «Qui siamo alla fame»
Zegarelli a pagina 6

SPORT

Collina si dimette: questione di sponsor
Bucciantini a pagina 15

CULTURA

Longanesi, l'acrobata dei bastiani contrari
Portinari a pagina 19

Staino



Berlusconi: un sacrificio candidarmi L'Udc: ma nessuno te l'ha chiesto

AI FERRI CORTI Il premier dalla Russia dove è in vacanza con Putin manda a dire che senza di lui la destra è perduta. Ma il partito di Casini e Follini insiste: è ora che ti fai da parte

di Marcella Ciarnelli

Uno bravo e capace come lui non c'è nel centrodestra. Ed allora a Silvio Berlusconi tocca sacrificarsi, non avendo sottomano nessuno a cui cedere lo scettro del coman-

do. «Tutto in me, dal punto di vista personale e privato, mi spingerebbe a dire "si accomodi un altro". Ma l'erede non c'è. Quindi «con un enorme, enorme,

enorme sacrificio» il leader della Casa delle libertà alle prossime elezioni non potrà essere che lui, l'attuale presidente del Consiglio. Che ha scelto l'accattivante scenario della dacia sul mare del suo amico Vladimir Putin per lanciare un chiaro messaggio ai più recalcitranti dei suoi alleati. Quei centristi che a stretto giro di posta non hanno mancato di ribadire che però «nessuno ha chiesto il suo sacrificio».

segue a pagina 3

IL CASO FAZIO

Financial Times: si muova la Bce



Matteucci a pagina 2

SUPERGNOCCHI: COSÌ HO FERMATO BONOLIS

ROBERTO BRUNELLI

A Rai2 ieri c'era chi aveva gli occhi umidi guardando il responso del dio Auditel. Perché se Davide pareggia con Golia, vuol dire che ha vinto Davide, non ci piove. Nonostante la potenza di fuoco dei diritti del calcio giocato, le riprese delle partite, gli inviati, il 90° minuto scappato alla Rai, il mostro ingoia-ascolti formato da Paolo Bonolis e Mediaset è stato, per ora, fermato sulla linea gotica di *Quelli che il calcio*, giocato sull'ironia della disperazione e della comicità, di chi senza mezzi non ha più niente da perdere. Simona Ventura, Gene Gnocchi, Max Giusti e gli altri possono ringraziare 3 milioni e 169 mila persone.

segue a pagina 17

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Tre volte

Perfino il Tg1 ha ammesso ieri che l'Iraq è sull'orlo della guerra civile per le divisioni tra le diverse componenti religiose e la spartizione delle risorse petrolifere tra curdi e sciiti fatta passare per federalismo. Tutti effetti della guerra americana, ampiamente previsti da quanti hanno tentato di impedire lo scatenamento dell'ingiusto conflitto che ha dato una sponda e perfino una patria al terrorismo internazionale. Ora, non si può pretendere che il Tg1 lo ricordi, però ce lo ricordiamo noi e ricordiamo anche che, in occasione di un suo precedente mitico viaggio in Russia, perfino Berlusconi, in uno slancio d'affetto per Putin, disse che l'Iraq non aveva armi di distruzione di massa. Cosa di cui dovette poi emendarsi con Bush. Ieri però, arrivando a Mosca, Berlusconi ha voluto esagerare, dichiarando che, con le amicizie (leggi i soldi) che ha, per lui è un enorme, enorme, enorme sacrificio candidarsi in Italia. Tre volte enorme, come di tre volte sono aumentati i suoi beni (e il relativo conflitto di interessi), da quando è premier.

Musica per cuori ribelli.

ROBERTO VECCHIONI oggi in edicola

Le canzoni del Wislawa

30 anni di controcampo in 7 cd.

Euro 7,00 + prezzo del giornale

L'Unità

Prestiti Personali

a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns.uffici.